

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE (MINIATURA)

Prof.ssa Sonia Chiodo

Aa 2019-2020

Modulo B 10. I libri per la liturgia degli ordini mendicanti. II

Lezione erogata in modalità «a distanza» per emergenza Covid-19

GRADUALI: I, K, L, M

1260-1270, decorazione aniconica

Proprio del Tempo

I (inv. 1358): *Gloria Patri* (negli 8 toni musicali) (ff. I-III)

In aspersione aque benedictae (f. III)

dalla I Domenica di Avvento al Sabato prima di Pasqua. Dalla II Domenica dopo l'ottava dell'Epifania fino a Settuagesima la liturgia si ripete senza variazioni come previsto da Umberto de Romans.

Seguono: -la liturgia "In die consecrationis".

- il Kyriale o Ordinario della Messa

- le Sequenze

60 INIZIALI MINIATE





Firenze, SMN, archivio,
graduale I, f. 1r

[Ad te levavi](#) (Salmo 24)



D^e te leuavi animam
meam deus meus in te
confido non erubescam

- Introitus** (chiamato Officium dai domenicani)
- Kyrie eleison
- Gloria
- Graduale**
- Alleluia
- Offertorium**
- Ad communionem** (in rosso le parti proprie delle singole festività)



TIPO A





EQ
R
TI
E

MO ET SCISSIMO FRI
LEANDRO CO EPO GREGORI SER
uus seruorum di Dudū te fr̄ beatissi
me in constantinopolitana urbe co



cipe
tius
mon
te se
ne c
orat
fune
in ce

← Miniatore toscano 1150 ca (incipit dei
Moralia in Job, Firenze, BML, Plut. 19
dex. 1



K (inv. 1359): **GRADUALE PROPRIO DEL TEMPO**

dalla domenica di Pasqua fino alla XXII domenica dopo la festa della Trinità

- Kyriale o Ordinario della Messa
- Sequenze di questa parte dell'anno

57 iniziali miniate



102



Indie
scō pa
Esurre sce off

Et ad

Et ad

Et ad

buc tecum sum allelu



GRADUALE PROPRIO DEI SANTI (L, M)

L (Inv. No. 1360): Proprio dei Santi dalla festa di Sant'Andrea (30 novembre) fino all'Annunciazione (25 marzo)

-Segue la Messa dei defunti. Si trova in posizione anomala rispetto alla festività dell'anno liturgico perché si riferisce a una festa che i domenicani celebrano il 4 febbraio, relativa alla festa dei genitori defunti dei frati.

-Comune dei Santi

-Pie pater Dominicane (f. 113r)

-De sancta Cruce (f. 113v)

-Commemorazione della Vergine nel periodo dell'Avvento (f. 117r)

-Salve Sancta Parens (Ufficio dalla Purificazione fino all'Avvento) (f. 119r)

Kyriale

Sequenze



continua

Aggiunte del secolo XIV e XV

f. 161r In ordinatione Sancti Ambrosii

f. 161v Sequenza di Sant'Agnese

ff. 163-164v Messa di San Tommaso d'Aquino + Tractus

ff. 165 Sequenza per la Messa di San Domenico, Alleluia, Ufficio di San Domenico

ff. 175-176 Credo

ff. 177-180 Ufficio dei Defunti

27 iniziale miniate





Inuig
s. adre
Bimus apoff.

secus ma

re. q. u. l. e. e. m. d. u. d. u.





In cōiuniū
lu ya. q̄. offm̄.



Etabitur in

stus in domi

49





In festo bñ tho
me d' aquino off.
In medio ecc. R.
Quasi stelos iusti. Tr.

la matu tina in medi

o nebulè et quasi lu

na plena in di cibus

fu is. R. Et qua

si sol re fulgès sic ille

ff. 163-164v Messa di
San Tommaso d'Aquino
+ Tractus



M (inv. 1361):

(acefalo)

-Gloria Patri (finale nel tono 7)

-aspersione dell'acqua benedetta del tempo pasquale

ff. 1v-24 dal Proprio dell'Annunciazione (25 marzo) fino alla festa dei SS. Tiburzio, Valeriano e Massimo (14 aprile)

ff. 25-81r testo nuovo fino a Santa Caterina (25 novembre)

ff. 81r comincia il Comune dei Santi

-Kyriale

-Sequenze (tra cui quelle dei SS. Pietro e Paolo, di Maria Maddalena, di San Giovanni Battista elevate al titolo di "totum duplex" nel Capitolo Generale di Venezia del 1297 quando il Capitolo generale ebbe anche l'incarico di provvedere alla loro redazione)

ff. 313-331 Messa della pestilenza, aggiunta nel 1448

ff. 328-340 tre Messe del Corpus Domini (una delle quali con il versetto di San Vincenzo Ferrer)

-altri uffici aggiunti nel XVII secolo.

RIFERIMENTI PER LA DATAZIONE: post 1263 per la presenza della festa di sant'Edoardo e ante 1274 poiché manca quella di santa Marta istituita nel capitolo di Lione di quell'anno

-1265 e 1267 esortazione del Capitolo generale alla realizzazione di libri liturgici secondo il nuovo ordinamento



ANTIFONARI: **A, B, E, F + H**

A: dalla I Domenica di Avvento all'Epifania + Santorale

B: dall'Epifania al Sabato Santo + Santorale

E: dalla SS. Trinità alla XV Domenica dopo questa festa + Santorale

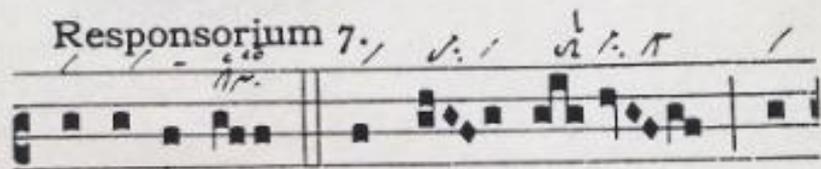
F: dalla I Domenica di settembre alla XXV dopo la SS. Trinità + Santorale

H: integrazione del Santorale con l'ufficio di San Tommaso d'Aquino e del Corpus Domini (scritto e miniato dopo il 1323)

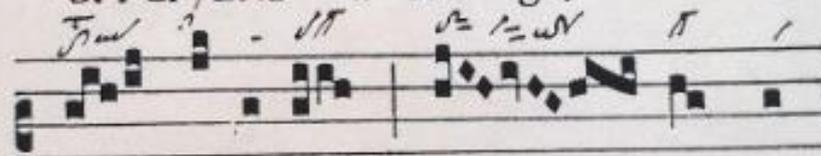




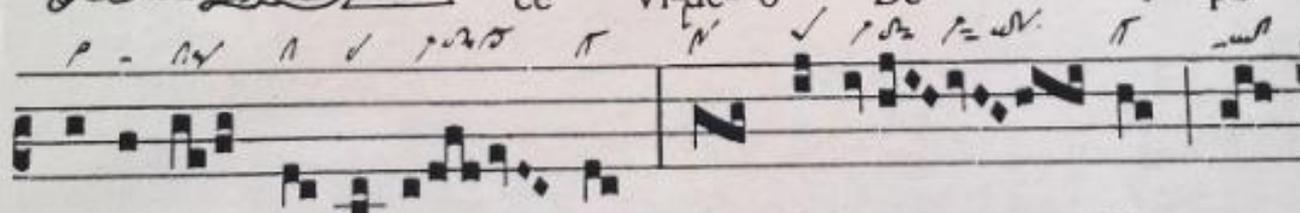
Responsorium 7.



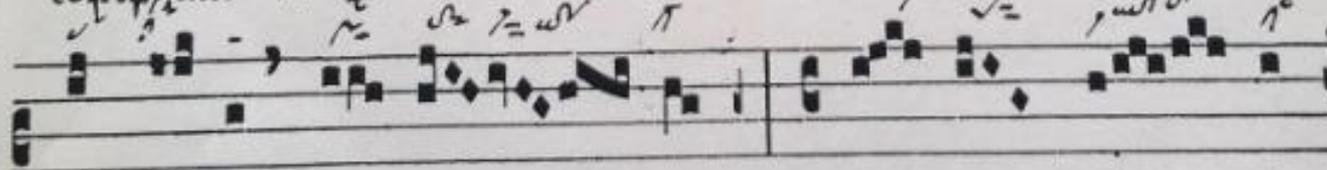
-SPI-CI-ENS a lon- ge, ec-



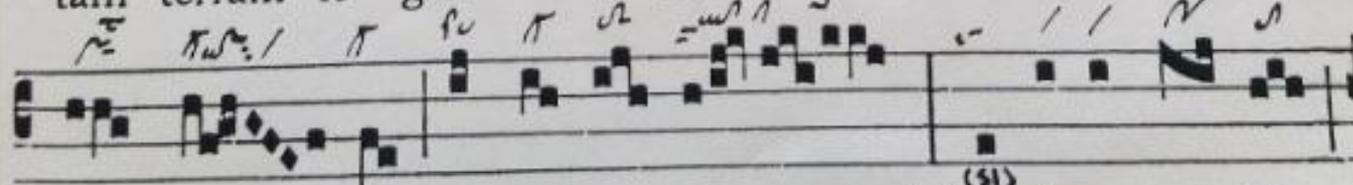
ce vi-de- o De- i po-



ténti- am ve-ni- én- tem, & né-bu- lam to-



tam terram te- gén- tem I- te ób- vi-



am e- i, & di- ci- te : † Núnti- a no- bis



20 iniziali decorate

c. 2v, A (*Aspiciens a longe*),
responsorio del I notturno della I
Domenica di Avvento





Cortona, Biblioteca dell'Accademia Etrusca, codice 4



Firenze, SMN, c. 2v, A (*Aspiciens a longe*),
responsorio del I notturno della I Domenica di
Avvento



A, c. 86r, Hodie natus est; Responsorio del I notturno della Natività



ANTIFONARIO E



Q In festo be
ati dñi ad
au de fe lx vs si ps. a.

parēs hyspania noue p

lis dans mundo gaudia 149

sed tu māgis plaude bo

noni a tan ti patris do

tata glo ria lauda tota





un dū no cā

to ag ninup

tias hora cene

pater fami lias ser uum

mittit. Pro mittēs ua r

as ui te deliti as. **A**

Mundum vocans ad
agni nuptias...
Responsorio
dell'ufficio di San
Domenico









Antifonario A,
c. 77r S (Santificamini hodie et
estote parati ...; responsorio del
mattutino della vigilia di Natale)



ps venite.



fugi

B, c. 90r, Ecce nunc tempus

Il riferimento è al brano del Vangelo che si legge nella I Domenica di Quaresima nella parte superiore, mentre la parte inferiore si riferisce al testo adiacente tratto da San Paolo, II Corinzi, 6, 1-10

ccc
acc



[3]Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga biasimato il nostro ministero; [4]ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio, con molta fermezza nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, [5]nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; [6]con purezza, sapienza, pazienza, benevolenza, spirito di santità, amore sincero; [7]con parole di verità, con la potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; [8]nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama. Siamo ritenuti impostori, eppure siamo veritieri; [9]sconosciuti, eppure siamo notissimi; moribondi, ed ecco viviamo; puniti, ma non messi a morte; [10]afflitti, ma sempre lieti; poveri, ma facciamo ricchi molti; gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

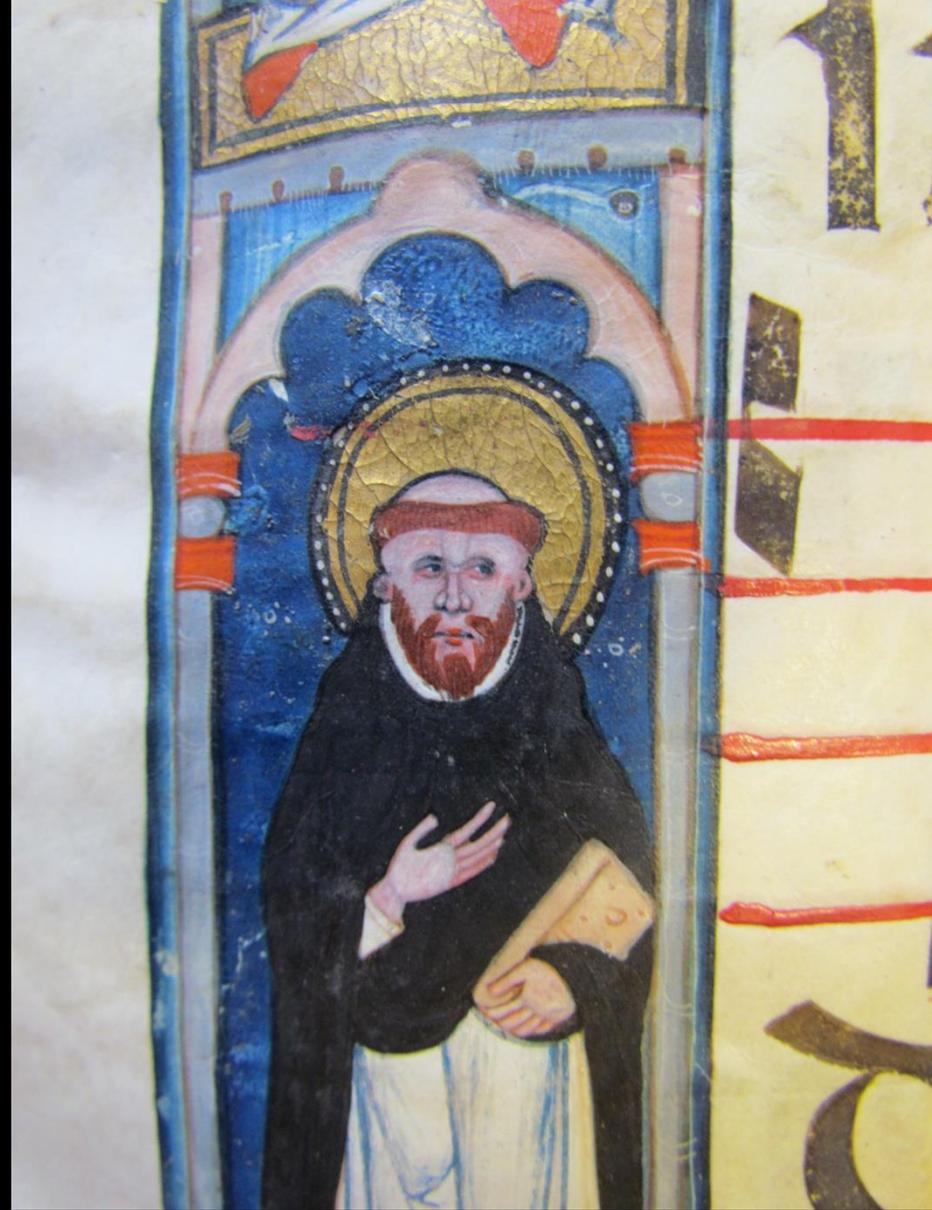




nue nit se augu **R**
stinuis lon ge esse a
de o in regione dis **62**
similitudi nis tan
quam audiret uo cem
de i de ex celsis cibus

The image shows a page from an Antifonario F manuscript. It features six staves of musical notation in square neumes on red four-line staves. The text is written in a Gothic script. On the left margin, there are two large, vertically oriented initials. The top initial is decorated with blue and gold, depicting a standing figure in a red and white robe. The bottom initial is also decorated with blue and gold, depicting a standing figure in a black and white robe. A red 'R' and a red '62' are placed at the end of the first and second staves, respectively.

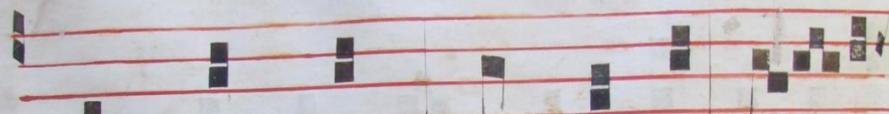






Dape nat R

domi nus



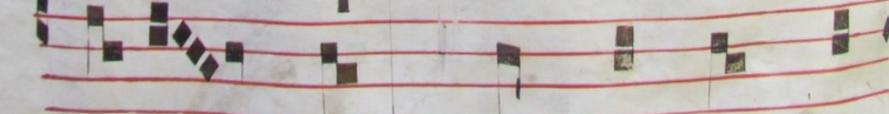
cor uestrum in lege su



a et in preceptis fu is



et faciat pacem in diebz



ue stris. Concedat uo

Firenze, Santa Maria Novella,
Archivio, Antifonario F,
*Adaperiat Dominus cor
vestrum in lege sua et
preceptis suis et faciat pacem
in diebus vestris*
II libro dei Maccabei, 1, 1-3



Handwritten text in a cursive script, possibly a signature or a name, written in brown ink on aged, textured paper. The text is oriented horizontally and appears to be a single line of writing.



